LAVORO AGILE
per il futuro della PA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

COS'È IL LAVORO AGILE

È una nuova modalità di esecuzione della prestazione lavorativa che consente di lavorare in modo flessibile nel rispetto degli obiettivi prefissati.

Si tratta di un **approccio innovativo** che fa leva sulle **nuove tecnologie** per **riprogettare l'organizzazione del lavoro**, anche nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mettendo in discussione tutti i vincoli tradizionali, dallo spazio fisico agli orari predefiniti e agli strumenti di lavoro, alla ricerca di nuovi equilibri fondati su una maggiore autonomia ma anche su una maggiore responsabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori sui risultati.

LAVORO AGILE
per il futuro della PA

PER INFO: lavoroagiledpo@governo.it

LAVORO AGILE
per il futuro della PA

PRATICHE INNOVATIVE PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

Agenzia per la Coesione Territoriale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

IL LAVORO AGILE NELLA PA

La Legge 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", all'articolo 14 recante "Promozione della conciliazione di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche", prevede che le amministrazioni pubbliche *"adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera"*.
La realizzazione di tali obiettivi sarà oggetto di monitoraggio attraverso l'adozione di specifici indicatori e costituirà parte della valutazione della *performance* organizzativa e individuale all'interno delle PA.
La norma impone un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro che combina in modo virtuoso flessibilità, autonomia, collaborazione e offre alle persone la possibilità di scelta degli strumenti e dei luoghi di lavoro più adatti.
L'introduzione di forme di lavoro agile può rendere le pubbliche amministrazioni più efficienti, moderne e in grado di garantire un migliore servizio ai cittadini.

SPERIMENTARE PERCORSI DI LAVORO AGILE NELLA PA: IL PROGETTO DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020, Asse 1, il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri è beneficiario, sulla base della Convenzione sottoscritta con il Dipartimento della funzione pubblica, del progetto triennale "Lavoro agile per il futuro della PA – *Pratiche innovative per la conciliazione vita-lavoro*".
Il progetto promuove **un'azione di sistema rivolta all'intero territorio nazionale e indirizzata alle pubbliche amministrazioni centrali, regionali e locali**. L'azione si svilupperà attraverso la realizzazione di approfondimenti teorici, manuali e *toolkit*, l'implementazione di **15 progetti pilota di lavoro agile** - diretti a sperimentare nelle pubbliche amministrazioni forme agili di organizzazione dell'attività lavorativa nello spazio e nel tempo – e la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione. Il progetto prevede anche l'attivazione di una rete stabile di attori significativi a supporto dell'azione di sistema. Le PA coinvolte nel progetto avranno a disposizione una **piattaforma interattiva** che consentirà loro di fruire autonomamente della documentazione prodotta e di dialogare con il Dipartimento per le pari opportunità e con le altre PA. **Il progetto intende sviluppare e diffondere nelle PA un nuovo modello culturale di organizzazione del lavoro più funzionale, flessibile e capace di rispondere agli indirizzi di *policy* e alle esigenze di innalzamento della qualità dei servizi incidendo positivamente anche sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e sul benessere organizzativo**.
Più in dettaglio, gli obiettivi del progetto sono:

- Rinnovare il lavoro pubblico contribuendo a superare le barriere giuridiche e culturali
- Accrescere il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e agire a sostegno della conciliazione dei tempi di vita-lavoro
- Migliorare la *performance* amministrativa superando i limiti spazio-temporali della tradizionale organizzazione del lavoro
- Accrescere la produttività del lavoro pubblico
- Promuovere e diffondere l'uso degli strumenti informatici a supporto della prestazione lavorativa
- Contribuire al contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni

LAVORO AGILE: INNOVAZIONE E CAMBIAMENTO

Il cambiamento nella PA, innescato dall'adozione di percorsi di lavoro agile, potrebbe portare notevoli benefici per le amministrazioni:

- Riduzione dei tassi di assenza dal lavoro
- Aumento della produttività individuale e del livello di benessere organizzativo complessivo
- Riduzione dei costi di gestione
- Diffusione del senso di appartenenza e coinvolgimento dei singoli rispetto alla *mission* istituzionale
- Riorganizzazione degli spazi e ammodernamento della dotazione informatica

Particolarmente rilevanti sono anche i potenziali benefici in termini di **impatto ambientale**: dal punto di vista collettivo agire sull'organizzazione del lavoro pubblico, accrescendo i margini di flessibilità di tempi e di luoghi, significa infatti incidere anche sull'utilizzo dei mezzi di trasporto di lavoratrici e lavoratori con un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni e dei consumi energetici e, in generale, sulla qualità complessiva dell'ambiente urbano.
Sul piano individuale, il **miglioramento della qualità della vita personale è idoneo a riflettersi positivamente sulla qualità delle prestazioni lavorative**. Inoltre, il risparmio di tempo per gli spostamenti nel tragitto casa-lavoro si può tradurre in un incremento del tempo dedicato alla famiglia, alle proprie attività, personali e di relazione, e al servizio della comunità.
L'innovazione passa sempre attraverso un cambiamento, prima di tutto culturale.
Per realizzarlo il progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" fa leva su un'intensa attività di formazione, sensibilizzazione e comunicazione destinata ai pubblici dipendenti e alla cittadinanza nel suo complesso.
In particolare è prevista la realizzazione di **giornate dedicate al lavoro agile** per far sperimentare, in alcune città, la possibilità di lavorare in luoghi diversi dall'abituale luogo di lavoro e con orari flessibili, e misurarne i benefici per le organizzazioni, le lavoratrici e i lavoratori, la collettività.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
LAVORO AGILE
per il futuro della PA

LAVORO AGILE
per il futuro della PA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la Coesione Territoriale

Dipartimento della Funzione Pubblica

Dipartimento per le Pari Opportunità

PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020